

MONS. GAETANO CORTI
(1910-1989)

Il 18 novembre 1989 è morto ad Induno Olona Mons. Gaetano Corti.

Nato a Lurago d'Erba il 19 gennaio 1910, aveva fatto gli studi ginnasiali nel Seminario di Seveso — San Pietro Martire — e gli studi liceali nel Seminario di Monza.

Dal 1928 al 1934 era stato alunno del Pontificio Seminario Lombardo in Roma: aveva fatto gli studi teologici alla Pontificia Università Gregoriana, conseguendo il dottorato in teologia ed il grado di "Magister aggregatus" alla medesima Università. Negli anni della sua residenza romana il 26 marzo 1932 era stato ordinato sacerdote.

Dal 1934 al 1955 risiedette nel Seminario di Venegono, ove ha insegnato dapprima apologetica e filosofia in liceo e successivamente morale fondamentale, patrologia e dogmatica fondamentale.

Ricostituita la Pontificia Facoltà Teologica di Milano nel Seminario di Venegono in data 7 dicembre 1938, Mons. Corti dal 1939 al 1967 ha tenuto corsi monografici agli alunni del biennio per il dottorato.

A partire dal 1946 è stato docente dei corsi di morale che si tenevano all'Università Cattolica del Sacro Cuore in Milano ed a partire dal 1965 ha insegnato storia del cristianesimo alla facoltà di lettere e filosofia all'Università degli Studi di Trieste.

L'8 giugno 1962, su proposta dell'arcivescovo card. G. B. Montini era stato nominato Prelato d'Onore di Sua Santità dal papa Giovanni XXIII⁽¹⁾.

SCRITTI PUBBLICATI IN "LA SCUOLA CATTOLICA"

Psicopatologia e direzione spirituale, 63 (1935) pp. 210-221, 469-491.

Teorie e metodi psicoterapici al servizio della direzione spirituale, 63 (1935) pp. 715-734.

Redenzione, maternità divina e grazia santificante in Maria SS.ma, 64 (1936), pp. 392-401.

È vera scienza? [contro il razzismo fascista], 66 (1938) pp. 580-608.

(1) Mi risulta che il prof. Giuseppe Cuscito, dell'Università di Trieste, sta curando una bibliografia di Mons. Gaetano Corti, di cui è stato assistente ed ora occupa la cattedra di Storia del Cristianesimo.

«*Leben aus dem Wort*», una nuova collezione di studi biblici, 68 (1940) pp. 588-594.

È la politicità la nota essenziale del diritto? A proposito di un libro di Mons. Olgiati, 72 (1944) pp. 58-68.

L'Assemblea di Amsterdam, 77 (1949) pp. 265-285.

Alla radice della controversia kerigmatica, 78 (1950) pp. 282-301.

Pietro, fondamento e pastore perenne della Chiesa, 84 (1956) pp. 321-335, 427-450; 85 (1957) pp. 25-58⁽²⁾.

Anche dall'elenco della sue pubblicazioni appare che nei 33 anni della sua docenza a Venegono (1934-1967) Mons. Corti ha mostrato una particolare attenzione ad alcune tematiche.

Come filosofo, ed anche come docente di teologia morale, è stato attento ai problemi posti dalla psicopatologia in vista di una appropriata direzione spirituale ed ha combattuto decisamente e coraggiosamente nel 1938, i presupposti pseudoscientifici del razzismo fascista.

Come docente di teologia dogmatica e morale ha posto al centro del suo insegnamento il mistero di Cristo. In modo particolare: il suo corso di morale fondamentale iniziava con la presentazione, in otto punti, dei cardini della morale cristiana enunciati con testi del Nuovo Testamento (soprattutto dei Vangeli) che noi suoi alunni dovevamo imparare a memoria⁽³⁾.

Ed ancora come teologo, in occasione della nota Assemblea di Amsterdam (1950) Mons. Corti ha mostrato una attenzione particolare al Movimento ecumenico che stava riprendendo con una sorprendente vitalità; successivamente — stimolato dalla nota pubblicazione di O. CULLMANN, *Petrus* (Zürich 1952) — ha voluto contribuire alla “storia dell’idea” del papato, presentando il papa come Vicario di *Pietro fondamento e pastore perenne della Chiesa* (1957). Anche se discutibile sotto certi aspetti, questa tesi di Mons. Corti che parla di una presenza mistico-personalistica di Pietro nella Chiesa (presenza analoga a quella di Cristo) offre spunti interessanti ed assai utili all’approfondimento dei rapporti tra l’apostolo Pietro ed il vescovo di Roma che secondo gli insegnamenti della più antica e solida tradizione cristiana è il successore, l’erede ed il vicario di Pietro.

ANTONIO RIMOLDI

27 marzo 1990

(2) Questi tre articoli sono stati raccolti in un volumetto della serie *Scrinium Theologicum* (VII), Torino 1957 e riediti con il titolo: *Il papa Vicario di Pietro. Contributo alla storia dell’idea papale. I: Dal Nuovo Testamento a Leone Magno* (II ediz. riveduta e ampliata) Brescia 1966, pp. 160.

(3) Purtroppo non sono riuscito a rintracciare il ciclostilato contenente gli otto punti della morale cristiana (se non ricordo male, si trattava di 6-8 fogli).